

Martedì 26 gennaio 2016

ANNO XLIX n° 21
1,50 €
San Timoteo e Tito vescovi

Opportunità di acquisto in edicola: **Avvenire** + Luoghi dell'Infinito 4,00 €

www.operasanfrancesco.it

Avvenire



Siate egoisti, fate del bene!

Opera San Francesco per i Poveri

Una mano all'altro. Tutti i giorni.

www.operasanfrancesco.it

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Bruxelles
La Ue ora avverte: debito a rischio
Il premier contrattacca



Il presidente Rohani in visita a Roma
Con l'Iran affari e lotta al terrorismo
Renzi: dialogo, ma lontani sui diritti umani

CARUCCI E FATIGANTE NEL PRIMOPIANO A PAGINA 9

POPOTUS

IL GIORNO DELLA MEMORIA
PER NON DIMENTICARE
L'ORRORE DELLA SHOAH

EDITORIALE
VALORI E RESPONSABILITÀ DEI LAICI
LA SOSTANZA CHE CONTA
FRANCESCO OGNIBENE

In una certa retorica del richiamo ai "valori", cui spesso fa appello chi vuole evocare un propellente per spingere il Paese fuori dalla stagnazione sostituendogli sviluppo e dinamismo, manca quasi sempre l'esplicitazione di cosa si intenda con esattezza. Perché se è indiscutibile che per uscire da un certo diffuso clima di disillusione e di attesa è necessario potersi muovere su un terreno comune, si dà per acquisito che l'evocazione dei "valori" chiamati in causa punti fermi uguali per tutti. Ma non è più così.

Mai come in queste settimane stiamo constatando che a uno stesso "contenitore" si assegnano contenuti anche molto differenti: si pensi ai "diritti", largamente reclamati come la soluzione alle più diverse istanze, ma letti in chiave anche antitetice, fino a sfibrarli in elencazioni rivendicative e non davvero costruttive. Persino una realtà centrale per la vita degli italiani qual è la famiglia viene ormai intesa e declinata nel discorso pubblico secondo un catalogo di accezioni esteso a più forme di convivenza, come se cambiare significato a una parola fosse irrilevante per il suo profilo. Seguendo questa strada, si va dritti verso una babele di malintesi e di conseguenti divisioni, che paradossalmente germogliano sul tronco di ciò che dovrebbe unire il Paese attorno a una visione e una convinzione. Ma se non c'è la condivisione di un elementare codice collettivo, a quali "valori" ci si potrà credibilmente afferrare?

Di fronte al proliferare di interpretazioni e attese coltivate dalle più diverse componenti sociali, occorre l'umiltà di accostarsi al vasto e radicato «sentire della gente» – così l'ha definito ieri il cardinale Bagnasco –, a quella coscienza comune ancora percepibile e registrata come una vibrazione diffusa, al di là delle semplificazioni mediatiche, quando sono in gioco parti vitali della convivenza e del futuro di tutti. A contatto ovunque con la vita quotidiana, le inquietudini e le speranze degli italiani, la Chiesa italiana ricorda con le parole del presidente della Cei quello che le sta a cuore, sapendo che è semplicemente la dotazione essenziale per assicurare un domani al Paese: il rispetto per la dignità di ogni persona – giovane, lavoratore, migrante, perseguitato... –, l'ascolto di chi continua a restare attardato o pare irrimediabilmente tagliato fuori, la famiglia come «il fondamento e il centro del tessuto sociale, il punto di riferimento, il luogo dove ricevere e dare calore, uscire da sé per incontrare l'altro nella bellezza della complementarietà e della responsabilità di nuove vite da generare, amare e crescere», e questo non per una inspiegabile ostinazione confessionale ma perché così «prevede la nostra Costituzione».

Che proprio parlando di famiglia il presidente dei vescovi richiami la Carta fondamentale non deve stupire, e non stupirà certo i lettori di questo giornale che da tempo ci seguono nel ragionare in questa civile chiave: è oggi in questione, infatti, la convinzione non più indiscussa che sulla «famiglia fondata sul matrimonio» lo Stato – «ogni Stato» – «assume doveri e oneri», perché «riconosce in lei non solo il proprio futuro ma anche la propria stabilità e prosperità». Bagnasco parla ai vescovi del Consiglio permanente della Cei e sceglie di non entrare nel merito della legge in discussione da giovedì al Senato sulla regolazione delle unioni tra persone dello stesso sesso, né delle varie manifestazioni di piazza già svolte o in programma, e pesa le parole per ricordare a tutti e in modo accorato che con la famiglia non si gioca, perché «i Padri costituenti ci hanno consegnato un tesoro prezioso, che tutti dobbiamo apprezzare e custodire come il patrimonio più caro e prezioso». La famiglia è «uno scrigno, di relazioni, di generazioni e di generi, di umanesimo e di grazia», e il «vero bene» dei figli – che «non sono mai un diritto» – deve indiscutibilmente «prevalere su ogni altro».

continua a pagina 2

Il fatto. La prolusione del presidente al Consiglio Cei sottolinea le persistenti difficoltà dei poveri e sollecita l'accoglienza dei profughi

«La famiglia è unica Prima il bene dei figli»

Bagnasco: diritto a crescere con mamma e papà

L'eredità del Convegno di Firenze, l'impegno della Chiesa contro povertà e disoccupazione. Dal presidente della Cei Bagnasco un'analisi dell'attualità italiana: non si vedono veri segni di ripresa economica. E poi: «I bambini hanno diritto di crescere con un papà e una mamma. La famiglia è un fatto antropologico, non ideologico». I laici «hanno il dovere e il diritto di partecipare al bene comune con serenità e spirito costruttivo». Spetta a loro «di iscrivere la legge divina nella vita della città terrena».



IL TESTO E MUOLO ALLE PAGINE 4 E 5

**Rinnovamento
Martinez:
20 veglie
di preghiera**

«Pregare, anche così si promuove la famiglia», dice Salvatore Martinez, presidente di Rinnovamento nello Spirito.

LIVERANI A PAGINA 6

**Ddl Cirinnà
Parte la conta
nel Pd sul testo
Ancora divisi**

Oggi riunione dell'Assemblea del gruppo Pd al Senato. Polemica sulle frasi pro-ddl Cirinnà di Laura Boldrini.

PICARIELLO A PAGINA 7

IL PARLAMENTO DI TOBRUK VUOLE MODIFICHE ALLA COMPOSIZIONE

No al nuovo governo Libia sempre nel caos



Il tempo gioca a favore della minaccia del Daesh

GIORGIO FERRARI

Come molti temevano, ieri pomeriggio il Parlamento di Tobruk ha negato con 89 voti contrari su 104 la fiducia al governo di unità nazionale guidato dal primo ministro Fayez al-Sarraj e sostenuto dalle Nazioni Unite. All'origine della bocciatura, l'ottavo articolo dell'accordo di riconciliazione nazionale firmato nel dicembre 2015 a Skhirat in Marocco (che tuttavia il Parlamento ha approvato, se pure con riserva), che avrebbe conferito all'esecutivo il comando supremo delle forze armate e di conseguenza il potere di nominare gli esponenti militari e delle forze di sicurezza e di proclamare lo stato di emergenza. Sarraj ha ora poco più di una settimana di tempo per presentare un nuovo governo e una nuova lista di ministri.

A PAGINA 3. MIELE A PAGINA 15

Tensione nella Ue Su Schengen chiesti controlli per due anni

GIOVANNI MARIA DEL RE

Alla fine non si è potuto evitare. Di fronte al perdurare dei flussi migratori, ieri i ministri dell'Interno in una riunione informale ad Amsterdam hanno deciso di chiedere l'attivazione della procedura d'emergenza prevista dal Codice Schengen per consentire ai vari Stati che già hanno reintrodotti i controlli alle frontiere interne di mantenerli fino a due anni. L'ipotesi riguarda per ora i Paesi che hanno ricominciato a chiedere i passaporti ai confini (Germania, Austria, Danimarca, Svezia, Francia e, fuori dall'Ue ma dentro Schengen, la Norvegia). Intanto, da Europol arriva l'allarme per possibili nuovi attentati del Daesh in Europa, in particolare nel mirino ci sarebbe ancora la Francia.

PRIMOPIANO A PAGINA 8

UNITÀ DEI CRISTIANI



Il Papa: «Perdono per le divisioni»
Andrà dai luterani

GIANNI CARDINALE

Il Papa sarà a Lund, in Svezia il 31 ottobre a una cerimonia congiunta fra la Chiesa cattolica e la Federazione luterana mondiale, in vista del 500° anniversario della Riforma, che cade nel 2017. Ieri, ai Vespri per la conclusione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, la richiesta di perdono per i comportamenti non evangelici dei cattolici verso gli altri cristiani.

A PAGINA 17

I NOSTRI TEMI

Gli insulti di De Rossi Quel calcio malato che non impara mai dai propri errori

MASSIMILIANO CASTELLANI

Siamo appena usciti dal tunnel degli insulti omofobi del tecnico del Napoli Sarri a quello dell'Inter Mancini che subito ripiombiamo nella spirale del razzismo in campo. «Stai zitto, zingaro di m...», ha urlato in "mondovisione" il capitano romanista De Rossi al croato della Juventus Mandžukić.

A PAGINA 2

Il dramma di Aleppo «L'embargo ci affama la guerra ci uccide e sradica i cristiani»

FRANCESCO RICCARDI

«Ad Aleppo diciamo che abbiamo due nemici: la guerra e gli approfittatori che aggravano la scarsità di cibo, elettricità e carburante. L'embargo colpisce soprattutto la povera gente, perciò andrebbe tolto». Claude Zerez è un professore, fuggito dalla Siria dopo che sua figlia è stata rapita e uccisa.

A PAGINA 15

Elogi

SPUMA

Umberto Folena

Gol presi e segnati e soprattutto tanta polvere mangiata nel campetto dell'oratorio, che era in terra battuta e dopo tre giorni senza pioggia si copriva d'una coltre finissima e asfissiante; ma mezz'ora d'acquazzone lo riduceva a pantano letale. Lunghe passeggiate in montagna su e giù per sentieri e sempre di corsa, in discesa ma anche in salita. La sete ti stringeva la gola come uno strangolatore thug ma sapevi che era imminente il sollievo. Valeva la pena sudare e impolverarsi solo per quel sollievo lì: la spuma. La spuma e basta, classica, d'un color melmoso e dal gusto indecifrabile. O spuma ginger, all'arancia, al cedro. Te la versavano nel bicchiere che subito

si appannava, la sola vista della schiuma ti accelerava il battito cardiaco e poi giù, scivolava lenta ma inesorabile e senza soste tutta quanta sulla lingua, pizzicandola, e nella gola, facendola strillare di gioia. Se avevi altre cinquanta lire, secondo turno. La spuma fa inorridire i dietisti: zuccheri, coloranti, conservanti, aromi. Robaccia. Meravigliosa, stupenda, ineguagliabile robaccia. A pensarci, vien voglia di correre un'ora a perdifiato nella polvere, in agosto, per riprovare quel sollievo mirabile. Chi l'ha provato, dopo tanta polvere masticata in vita, Lassù sarà accolto con un bicchierone di spuma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

Il caso
Pistoia a sorpresa capitale della cultura 2017
Punterà anche su Pinocchio
GAMBASSI A PAGINA 23

La ricerca
Medicina, tutti i limiti del modello di gestione ispirato alle idee di Taylor
LONGO A PAGINA 25

Teatro
L'attore Paolo Ruffini sul palcoscenico con i disabili contro i luoghi comuni
CALVINI A PAGINA 26

